



areablu
EDIZIONI

Cilento

12 *itinerari*

tra natura, arte e cibo

CON
CARTINA
ESTRAIBILE

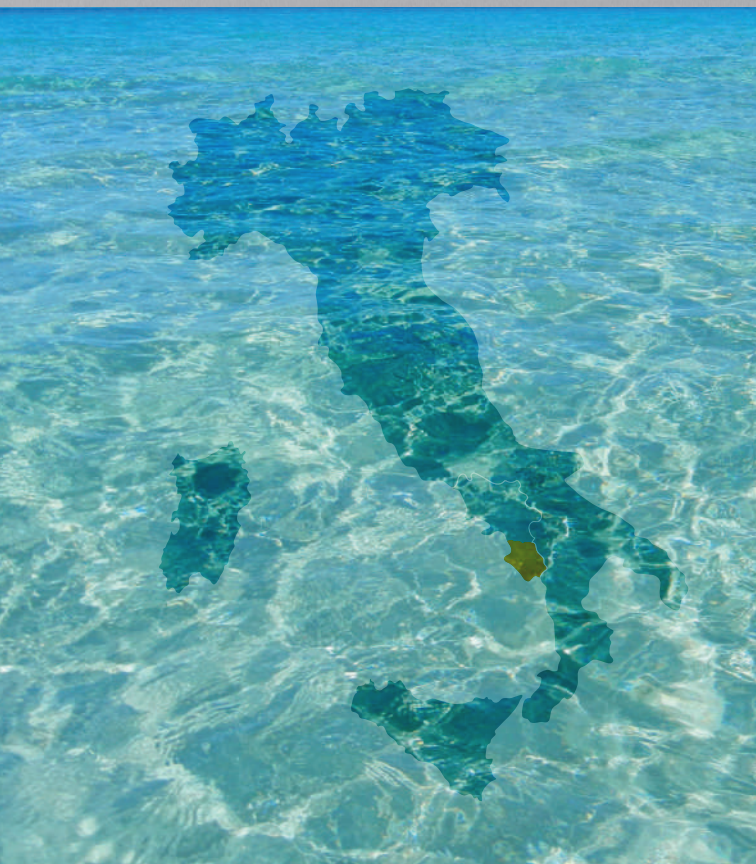


sommario:

- 4 Paestum
- 8 *Passeggiando nel parco archeologico di Paestum al tramonto*
- 16 Agropoli
- 20 Castellabate
- 24 *Da San Marco di Castellabate a Punta Licosa, tra mito e natura*
- 32 Pollica
- 38 *Da Casal Velino ad Acciaroli, seguendo l'orizzonte blu del Tirreno*
- 42 Ascea
- 46 *Nell'antica Elea Velia, patrimonio UNESCO dell'umanità*
- 54 Pisciotta
- 60 *Risalendo Pisciotta, sul sentiero della Vecchia Ferrovia*
- 64 Palinuro
- 66 Centola
- 68 *Tra grotte e spiagge a bordo di un gozzo*
- 74 Camerota
- 76 Marina di Camerota
- 78 *Trekking nel Cilento costiero verso Baia degli Infreschi*
- 86 Roscigno vecchia
- 90 *Dalle sorgenti del Sammaro a Roscigno Vecchia*
- 96 Felitto
- 98 Piaggine
- 100 Laurino
- 102 *Tra i facci e le felci della Grava di Vesalo*
- 108 Caselle in Pittari
- 112 *Escursione alla Grotta di San Michele e alla Rupe di Caselle in Pittari*
- 116 Morigerati
- 120 *Passeggiata nell'oasi WWF di Morigerati: dall'abitato fino alla riemersione del Bussento*
- 126 Roccagloriosa
- 129 Celle di Bulgheria
- 130 *Trekking sul monte Bulgheria tra il profumo della lavanda*

Cilento

*12 itinerari
tra natura, arte e cibo*





Scoprire il Cilento ad altezza d'uomo

Del Cilento la parte di gran lunga più conosciuta è quella prospiciente un mare cristallino e custode geloso di miti antichissimi, da quello di Palinuro nocchiero di Enea a quello della sirena Leucosia ammaliatrica di marinai avventurosi. 100 km di costa e di spiagge di eccezionale bellezza, meritevoli di ben 12 **Bandiere Blu** 2017. Ed è molto probabile che se vi state accingendo alla lettura di questa guida siete in una di queste località, o vi siete stati nel recente passato, a godervi il vostro meritato relax. Ebbene su queste spiagge vi sarà capitato sicuramente di volgere lo sguardo alle vostre spalle, alle colline vicine ed a quelle più lontane ed ai borghi che vi si annidano, ed avere la sensazione di essere sulla punta di un iceberg. Sulla parte più esterna di un mondo antico, misterioso ed apparentemente immobile. Non un "altro" Cilento, direi, ma la parte complementare di quello marino che forse conoscete meglio, e che a questo è legato indissolubilmente da fili sottili, invisibili ma forti.

Racchiudere in 12 itinerari tutto questo mondo, che si sviluppa su di un'area di **oltre 1.800 km** quadrati protetti dal Parco Nazionale omonimo, ricco di oltre 60 comuni ed innumerevoli borghi piccoli e piccolissimi, e che è uno scrigno di biodiversità, è quindi un'operazione ad alto rischio.

Chi si è assunto questo compito, però, conosce bene i fili invisibili di cui parlavo prima e intorno a questi ha intessuto 12 proposte di itinerari che vi possono introdurre efficacemente alla scoperta di questo mondo montano/marino che, ne sono sicuro, vi affascinerà nel profondo.



Il taglio è quello giusto: presentare il Cilento ad altezza d'uomo, di quello che si può vedere solo se si è disposti ad una visita non superficiale, ma fatta sulle proprie gambe per vivere appieno un'esperienza magari breve, ma basata sulla partecipazione di tutti i vostri sensi.

I tre fili che ha scelto di dipanare Areablu Edizioni sono quelli della natura, dell'arte e del cibo. Non a caso sono gli stessi tre elementi che una ricerca recente, condotta dall'Università di Salerno e dalla Fondazione Grande Lucania, ha evidenziato essere i principali attrattori lungo i quali si definisce l'interesse del turista verso la Destinazione Cilento. E non si pensi che siano tre elementi indipendenti tra loro: natura, arte e cibo nel Cilento si fondono e divengono tre facce del medesimo prisma. La stessa **Dieta Mediterranea**, che da qui si è mossa per conquistare il mondo, grazie agli studi del prof. **Ansel Keys**, non è semplicemente un insieme di prodotti, seppur eccezionali per il loro contributo alla buona alimentazione, ma è un approccio particolare alla vita che potremmo ben etichettare come **Cilentanità**. Sono sicuro che voi, come me, percorrendo questi itinerari sarete inguaribilmente colpiti e conquistati da questo modo di vivere il tempo se solo avrete gli occhi ed i sensi tutti pronti a riconoscerlo e ad accoglierlo.

Buone passeggiate nel Cilento.

Roberto Parente
Università degli Studi di Salerno





Paestum

L'antica Poseidonia

Fondata agli inizi del VI secolo a.C. a sud del fiume Sele, l'attuale Capaccio-Paestum assunse nella Magna Grecia il nome di Poseidonia, in onore di Poseidone, il dio del mare, dei terremoti e dei maremoti. Come Elea (vedi Ascea), questa città ebbe un notevole sviluppo dal punto di vista commerciale grazie alla posizione geografica intessendo rapporti commerciali con gli Etruschi e i Sanniti.






Intorno al 400 a.C., la città venne conquistata dai Lucani, provenienti dall'Appennino meridionale. In seguito alle dure guerre in atto tra i Greci d'Italia e i Lucani alleatisi con i Bruzi, Paestum ritrovò l'originaria indipendenza. I Lucani riconquistarono nuovamente Paestum, da cui vennero cacciati definitivamente solo nel 273 a.C. dalle legioni romane. Sotto Roma, Paestum conobbe un periodo fiorente per le attività economiche e culturali: furono edificati l'**Anfiteatro**, il **Ginasio**, il **Foro**. L'insalubrità delle paludi originate dallo straripamento dei corsi d'acqua presenti nella piana di Paestum è all'origine del tramonto di questa città: in breve tempo la città divenne un piccolo centro raccolto intorno al Tempio di Cerere che, nel frattempo, era diventato chiesa cristiana. Nel IX secolo i suoi abitanti si rifugiarono sulle alture circostanti, fondando la città di Capaccio, per sfuggire alla malaria e alle razzie dei pirati turchi.





Ben nota per le peculiarità archeologiche, Capaccio-Paestum è anche meta balneare, con i suoi oltre 10 km di costa. Capaccio è stata insignita della **Bandiera Blu** FEE, il riconoscimento internazionale che premia le migliori località turistiche balneari italiane per qualità ambientale e gestione sostenibile del territorio.



ITINERARIO

Passeggiando nel parco archeologico di Paestum al tramonto

I templi di Paestum sono tra i monumenti meglio conservati della Magna Grecia. Il sito ha una cinta muraria a forma di pentagono di circa 5 km, edificata dai Greci, i cui blocchi possono essere “adottati” per contribuire a preservare il patrimonio archeologico. Quattro le porte di accesso alla città: Porta Aurea a nord, Porta della Giustizia a sud, Porta della Sirena a est e Porta Marina a ovest. Il Parco Archeologico è facilmente raggiungibile sia in auto che in treno: arrivati alla stazione di Capaccio, infatti, basterà camminare verso Porta Sirena e in 10 minuti vi ritroverete di fronte alle meraviglie che hanno conquistato anche i viaggiatori del *Grand Tour* tra Settecento e Ottocento.





Una volta acquistati i biglietti nel museo, accedete all'area archeologica in prossimità del **Tempio di Cerere**. Edificato alla fine del VI secolo a.C., è il più piccolo, per dimensioni, dei tre templi presenti. Sorge nella parte più alta della città e questo porta a pensare che, in realtà, fosse dedicato ad Atena, ipotesi rinforzata dal ritrovamento di alcune statuette dedicate alla dea della sapienza.

Lasciato alle spalle il Tempio di Cerere, ci si incammina in direzione sud, verso l'area abitata della città. Sulla destra troverete le rovine delle ville e della piscina e, a seguire, i resti del Foro a pianta rettangolare. È naturale proseguire verso il tempio più maestoso di tutta l'area: il **Tempio di Nettuno**, databile intorno al 450 a.C., l'esempio di edificio dorico meglio conservato di tutta la Magna Grecia. Di fianco si trova la Basilica, o **Tempio di Hera**, la struttura più antica di Paestum. La sua costruzione risale alla metà del VI secolo a.C. ed è cinta da un colonnato di 50 elementi.

Trattenetevi fino a sera: il sole che tramonta alle spalle dei templi è uno spettacolo da non perdere.





Per conoscere la vita e la storia della città dei templi, è importante visitare il **Museo Archeologico**, ubicato in un edificio adiacente gli scavi, che raccoglie il materiale proveniente dai siti di Paestum e dalle necropoli vicine. Il museo è suddiviso in varie sezioni e contiene reperti di grande valore artistico e storico.

Il pezzo forte della collezione è la **Tomba del Tuffatore**, riaffiorata dall'oblio nell'estate del 1968. Proveniente dalla necropoli di Tempa del Prete di Paestum e datata intorno al 480 a.C., la tomba è interamente affrescata. Sulle quattro pareti che compongono la cassa, si sviluppa una scena di simposio che, sui lati lunghi, presenta dieci personaggi maschili impegnati in diverse attività: suonare il flauto o la lira, cantare e giocare. Sul coperchio c'è la scena che ha dato il nome alla tomba: il tuffo di un giovane uomo, metafora del passaggio dalla vita alla morte.

La scena richiama la credenza greco-romana secondo cui bisognava attraversare le acque di un fiume per raggiungere l'aldilà.

DURATA PERCORSO:
circa 2 ore

LUNGHEZZA PERCORSO:
circa 1,5 km

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ:
basso

ATTREZZATURA
NECESSARIA:

**macchina fotografica,
scarpe da camminata,
cappellino**



COME VISITARE IL PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

QUANDO: Visitabile tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle ore 8.30 alle ore 18.50

1° e 3° lunedì del mese dalle 8.30 alle 13.00

Chiuso il 1 gennaio e il 25 dicembre

CONTATTI: tel. 081 2395653/66 - info@lenuvole.com

COSTO BIGLIETTO: 9€ , ridotto 4,50€

Il biglietto permette la visita dei templi e del museo. È possibile, inoltre, acquistare un biglietto cumulativo del circuito Campania Arte Card, che permette di visitare il Museo e Parco Archeologico di Elea Velia e il Parco Archeologico di Paestum al costo di 10 €, ridotto 5 €

Ingresso gratuito per i minori di 18 anni



Specialità

Il Carciofo di Paestum

Noto anche come il "tondo di Paestum", il carciofo che qui si coltiva si caratterizza per il suo aspetto rotondeggiante, l'assenza di spine e il colore verde con sfumature viola-rosacee. La sua produzione è concentrata nella Piana del Sele, su oltre mille ettari di terreno, nel periodo tra febbraio e maggio. Le sue origini si perdono nel mito: si narra che Zeus venne rifiutato da Cynara, fanciulla dagli occhi verdi di cui si era innamorato, e la trasformò proprio in un carciofo. Ma è dall'Ottocento che si hanno notizie della presenza di carciofaie nella zona di Capaccio ed Eboli. Questo carciofo di tipo romanesco ha sapore dolce e dal 2004 gode del marchio **IGP**. Diversi i benefici per la salute: ricco di fibre, sali minerali e proteine, è famoso per gli effetti depurativi e antinfiammatori. Diversi gli utilizzi in cucina: il carciofo di Paestum è sempre presente sulle tavole pasquali nella variante arrostita o imbottita. Nella seconda metà di aprile viene celebrato e coniugato in primi piatti e tante altre specialità durante la tradizionale Festa del Carciofo.



Il Fagiolo di Controne

Il paese di Controne è situato nell'Alto Cilento, nella zona dei Monti Alburni, ed è molto conosciuto dai cultori del mangiar bene per il suo fagiolo. Sembra che questo legume sia arrivato qui intorno al 1500 dal Sud America, avendo sin da subito una notevole diffusione nei territori degli Alburni, dove trovò un habitat particolarmente favorevole. È divenuto in breve tempo un prodotto rilevante per l'economia del territorio, contribuendo alla crescita del settore agricolo e arrivando ad essere merce di scambio e di baratto nei territori di questa parte del Cilento. Il fagiolo di Controne viene coltivato durante il mese di luglio: la ricchezza di argilla di questi terreni contribuisce a farne un prodotto unico, di grande digeribilità, molto ricercato. Si raccoglie nel mese di novembre e i baccelli vengono fatti essiccare in ambienti ventilati per poi essere sgranati e messi in commercio.

La caratteristica principale di questo prodotto è la buccia finissima: per questo, a differenza dei fagioli comuni, non è necessario metterli in ammollo prima di cucinarli. È un elemento cardine della Dieta Mediterranea e si sostituisce egregiamente alla carne per la ricchezza di proteine vegetali (e quindi prive di colesterolo) e di vitamine, oltre che aminoacidi, sali minerali e omega 3. Il fagiolo di Controne gode del marchio **DOC** ed è stato inserito da **Slow Food** tra i prodotti tipici da preservare.



Calendario

Febbraio-marzo

Carnevale di Capaccio Paestum. Sfilata di carri allegorici e maschere delle contrade cittadine.

Marzo

I giorni romani di Paestum. Rievocazioni tematiche e spettacoli di gladiatori nel foro e nell'anfiteatro del Parco.

Fine aprile

Festa del Carciofo. Una golosa occasione per degustare piatti tipici a base del carciofo pestano.

Agosto

Premio Charlot. Kermesse di comicità, cultura e spettacolo che ogni anno premia volti noti e nuove promesse della comicità italiana per cinema, teatro, televisione e fiction.

Agosto

La congiura di Capaccio. Rievocazione storica del complotto ordito dai feudatari contro Federico II di Svevia, consumatosi nel castello di Capaccio.

Inizio ottobre

Paestum Balloon Festival. Il cielo sui templi si colora grazie alle mongolfiere in volo, nel più grande evento aerostatico del Sud Italia.

Fine ottobre

Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Salone espositivo del patrimonio archeologico per operatori del settore.



Attività e numeri utili

Luoghi di ristoro e trattorie

Rist. *Nettuno*

Via Nettuno, 2 Licinella - Tel. 0828 811028

Rist. Pizzeria *Oasi*

Via Magna Grecia, 324 - Tel. 0828 811935

Rist. *Tre Olivi* - Via Poseidonia, 41 - Tel. 0828 720023

La Bottega del Gusto

Via Magna Graecia, 847 - Tel. 333 4084898

Rist. *Le Trabe* - Via Capaccio Paestum, 4 - Tel. 0828 724165

Rist. *Il Gallo e la Perla*

Via Magna Grecia, 949 - Tel. 0828 1990572

Rist. *Museo* - Via Magna Grecia, 921 - Tel. 0828 811135

Da *Nonna Sceppa* - Via Laura, 45 Capaccio - Tel. 0828 851064

Osteria *Demetra* - Via Laura - Tel. 0828 851462

Produzioni gastronomiche

Caseificio Barlotti

Via Torre di Paestum 1 - Tel. 0828 811146

Caseificio Rivabianca

Strada Statale 18 - Tel. 0828 724030

Tenuta Vannulo - Via Galileo Galilei, 101 - Tel. 0828 727894

Azienda Biologica Palmieri

Via Cannito, 2B - Tel. 338 348 5615

Caseificio Il Granato

SS18 km 96+500, 84047 Spinazzo - Tel. 0828 722712

Azienda Agricola San Salvatore

Via Dioniso, Giungano - Tel. 0828 1990900

Viticoltori de Conciliis - Prignano Cilento - Tel. 0974 831090

Casa Vinicola Cuomo

Via Feudo La Pila, Capaccio - Tel. 0828 725376

Azienda Agricola Francesco Vastola

via Tempa di Lepre - Tel. 0828 722975

Numeri telefonici utili

Parco Archeologico di Paestum - tel. 081 2395653/66

Pro loco Capaccio Paestum - tel. 380 2014295

Indice dei luoghi e delle cose

L'indice riporta le località citate, i nomi dei maggiori fiumi, monti e spiagge, i più noti edifici, luoghi di culto e musei. Per facilitare la consultazione, si è scelto di disporre personaggi (in corsivo), chiese e palazzi meno conosciuti, frazioni, attività e numeri utili di ogni località come sottoelencò.

A	<i>Pag.</i>
Acciaroli, Pollica.....	35, 38-41
Chiesa dell'Annunziata.....	35
<i>Ernest Hemingway</i>	35
Torre Angioina.....	35
Agropoli.....	16-19
Calendario.....	30
Chiesa della Madonna di Costantinopoli.....	17
<i>Giuseppe Ungaretti</i>	17
Luoghi di ristoro e trattorie.....	31
<i>Marguerite Yourcenar</i>	17
Numeri telefonici utili.....	17
Palazzo Civico delle Arti.....	17
Porto.....	17
Produzioni gastronomiche.....	31
<i>San Francesco d'Assisi</i>	19
Torre di San Francesco.....	19
Torre di San Marco.....	19
Web.....	31
Alici di Menaica.....	59
Ascea.....	42-53
Calendario.....	52
Catona.....	45
Luoghi di ristoro e trattorie.....	53
Mandia.....	45
Numeri telefonici utili.....	53
<i>Orazio e Cicerone</i>	43
<i>Parmenide, Zenone e Melisso</i>	43
Produzioni gastronomiche.....	53
Scuola Eleatica.....	43
Terradura.....	45
B	
Baia degli Infreschi, Marina di Camerota.....	78-81
Baia di Trentova, Agropoli.....	19
Bandiere Blu 2017.....	138
Borgo di San Severino, Centola.....	66
C	
Cacioricotta c ilentano.....	83
Cala Bianca, Marina di Camerota.....	80
Cala Fetente, Palinuro.....	70
Cala Pozzallo, Marina di Camerota.....	70
Camerota.....	74-85
Numeri telefonici utili.....	85
Produzioni gastronomiche.....	85
Web.....	85
Capaccio.....	(vedi Paestum)
Carciofo di Paestum.....	12

Casal Velino.....	38-39
Caselle in Pittari.....	108-115
Area Archeologica Laurelli.....	110
Calendario.....	115
Luoghi di ristoro e trattorie.....	115
Numeri telefonici utili.....	115
Produzioni.....	115
Santuario di San Michele Arcangelo.....	109, 112-113
Web.....	115
Castellabate.....	21-27
Basilica di Santa Maria de Gulia.....	21
<i>Benvenuti al Sud</i>	21
Calendario.....	30
Castello dell'Abate.....	21
<i>Gioacchino Murat</i>	22
Luoghi di ristoro e trattorie.....	31
Museo d'Arte Sacra.....	22
Numeri telefonici utili.....	31
<i>Omero</i>	26
Palazzo Belmonte.....	21
Palazzo Perrotti.....	22
Porto delle Gatte.....	22
Produzioni gastronomiche.....	31
<i>San Costabile Gentilcore</i>	21
Villa Matarazzo.....	21
Castello Angioino Aragonese, Agropoli.....	17
Ceci di Cicerale.....	29
Celle di Bulgheria.....	129-134
Centola.....	66
Calendario.....	72
Luoghi di ristoro e trattorie.....	73
Numeri telefonici utili.....	73
Produzioni gastronomiche.....	73
Cicerale.....	29
Cilentanità.....	3
Cilento.....	2
Cinque vele Legambiente.....	139
Ciucciopolitana.....	101
Controne.....	12
D	
Dieta Mediterranea.....	34
Museo della Dieta Mediterranea, Pioppi, Pollica.....	34
E	
Elea Velia.....	(vedi Ascea)
F	
Fagiolo di Controne.....	13
Fagiolo di Mandia.....	50
Felitto.....	96-97, 104
Calendario.....	106
Chiesa di Santa Maria dell'Assunta.....	97
Museo della Civiltà Contadina e Artigiana.....	97
Santuario della Madonna di Costantinopoli.....	97
Fico bianco del Cilento.....	28
fiume Bussento.....	112, 119-123
fiume Calore.....	101

fiume Mingardo.....	129
fiume Sammarò.....	90
Fusillo di Felitto.....	104
G	
Gioi.....	105
Gola del Diavolo, Centola.....	129
Gole del Calore.....	101
Golfo di Policastro.....	128
grano.....	111
Grava di Vesalo, Laurino.....	102-103
Grotta Argento, Palinuro.....	70
Grotta Azzurra, Palinuro.....	69
Grotta dei Monaci, Palinuro.....	70
Grotta del Sangue, Palinuro.....	70
Grotta della Risorgenza, Morigerati.....	121-122
I	
Inghiottoio del Bussento.....	112-113
L	
Laurino.....	100-103
Calendario.....	106
Chiesa di Santa Maria Maggiore.....	100
Convento di Sant'Antonio da Padova.....	100
Luoghi di ristoro e trattorie.....	107
<i>Sant'Elena</i>	100
Lenticelle, Camerota.....	76
Lentiscosa, Camerota.....	75
Licusati, Camerota.....	75
lontra.....	119
M	
Mandia, Ascea.....	50
Maracuoccio di Lentiscosa.....	82
Marina di Camerota.....	76-85
Luoghi di ristoro e trattorie.....	85
Numeri telefonici utili.....	85
Produzioni gastronomiche.....	85
Uomo di Neanderthal.....	76
Mitologia.....	2
<i>Argonauti</i>	140
<i>Cynara</i>	12
<i>Enea</i>	65
<i>Leucosia</i>	2, 26
<i>Palinuro</i>	65
<i>Poseidone</i>	5
<i>Ulisse</i>	26
<i>Zeus</i>	12
Monte Bulgheria.....	130-133
Monte Capitenali.....	128
Monte Cavallo.....	101
Monte Cervati.....	98-99
Monte Pittari.....	112
Monte Stella.....	38
Morigerati.....	116-125
Calendario.....	124
Luoghi di ristoro e trattorie.....	125
Museo Etnografico.....	118

Numeri telefonici utili.....	125
Palazzo Baronale.....	118
Produzioni gastronomiche.....	125
Santuario di San Demetrio martire.....	117
Mozzarella nella mortella.....	51
Museo Archeologico, Paestum.....	10-11
MuVi - Museo Virtuale, Caselle in Pittari.....	110
MuViP: Ecomuseo Virtuale Paleontologico.....	76, 85
O	
Oasi di Remolino, Felitto.....	97
Oasi WWF di Morigerati.....	120-123
Olio pisciottano.....	60
P	
Paestum.....	4-15
Calendario.....	14
<i>Grand Tour</i>	8
Luoghi di ristoro e trattorie.....	15
Numeri telefonici utili.....	15
Produzioni gastronomiche.....	15
Palinuro.....	64-73
Calendario.....	72
ClubMed.....	65
Luoghi di ristoro e trattorie.....	73
Moda Palinuro.....	65
Numeri telefonici utili.....	73
Produzioni gastronomiche.....	73
<i>Virgilio</i>	65
Palio del grano, Caselle in Pittari.....	111
Parco Archeologico di Paestum.....	08-11
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.....	2, 67
Piaggine.....	98-99
Calendario.....	106
Luoghi di ristoro e trattorie.....	107
Pioppi, Pollica.....	34
<i>Ancel Keys</i>	34
Museo Vivo del Mare.....	34
Palazzo Vinciprova.....	34
Pisciotta.....	54-63
Calendario.....	62
Chiesa Madre.....	57
<i>Luigi Vanvitelli</i>	56
Luoghi di ristoro e trattorie.....	63
Numeri telefonici utili.....	63
Palazzo Marchesale.....	56
Produzioni gastronomiche.....	63
Web.....	63
Pollica.....	32-41
<i>Angelo Vassallo</i>	37
Calendario.....	40
Castello dei principi Capano.....	38-39
Chiesa di San Martino.....	38-39
Convento di Santa Maria delle Grazie.....	38
Luoghi di ristoro e trattorie.....	41
Numeri telefonici utili.....	41
Web.....	41

Poseidonia.....	(vedi Paestum)
Primula palinuri.....	67
Pruno di Laurino.....	101
Punta Licosa, Castellabate.....	24-27

R	
Roccagloriosa.....	127
Antiquarium.....	128
Calendario.....	136
Luoghi di ristoro e trattorie.....	137
Monastero di San Mercurio.....	128
Museo.....	128
Numeri telefonici utili.....	137
palazzi gentilizi.....	128
Produzioni gastronomiche.....	137
Totò.....	3

Roscigno	86-95
Calendario.....	94
Luoghi di ristoro e trattorie.....	95
Numeri telefonici utili.....	95
Produzioni gastronomiche.....	95

Roscigno Vecchia.....	86-95
Chiesa di San Nicola.....	87
<i>Dorina</i>	88
<i>Giuseppe</i>	89
Museo etnografico.....	87
Piazza Nicotera.....	87

Rupe del Bussento.....	112-113
------------------------	---------

S	
Sacco.....	90
San Marco di Castellabate.....	21, 24-27
Santa Maria di Castellabate.....	21
Santuario della Madonna della Neve, Piaggine-Sanza.....	99
Sanza.....	99
Scavi di Roccagloriosa.....	127
Sicili, Morigerati.....	117
Sito Archeologico di Elea Velia.....	46-49
Porta Rosa.....	47-48
Soppressata di Gioi.....	105
Spiaggia del Buondormire, Palinuro.....	71
Spiaggia del Troncone, Marina di Camerota.....	77
Spiaggia della Ficocella, Palinuro.....	68
Spiaggia di Lentiscelle, Marina di Camerota.....	78
spiaggia lgbt.....	77
spiaggia naturista.....	77

T	
Templi di Paestum.....	8-9
Tempio di Cerere.....	9
Tempio di Hera.....	9
Tempio di Nettuno.....	9
Tomba del Tuffatore, Paestum.....	10
Torroncini degli sposi.....	135

U	
Ulivo pisciottano.....	58

© 2017 – Areablu Edizioni S.r.l.
Cava de' Tirreni (SA) – Italy
www.areabluedizioni.it

Tutti i diritti riservati
Ogni riproduzione, anche
parziale, è vietata

ISBN: 978-88-98660-88-9

Prima edizione in lingua italiana
Luglio 2017

Testo introduttivo
Roberto Parente

Testi e crediti fotografici
Antonio Isabella

Altre referenze fotografiche
Roberto Alfonso Apicella pag. 119,
Antonio Longo pag. 28, Fran-
cesco Vastola pag. 12, archivio
Fondazione Angelo Vassallo
pag. 37, archivio Oasi WWF di
Morigerati pp. 122, 123, archivio
Parco Nazionale del Cilento,
Vallo di Diano e Alburni pp. 78,
119, 121, 122

Coordinamento redazionale
Gianpaolo D'Elia

Assistenti di redazione
Federica De Mita
Federica Ruggiero

Progetto grafico
Doppiavù Design
www.doppiavustudio.com

Stampa ed allestimento
Grafica Metelliana S.p.A.
www.graficametelliana.com

Cilento **12 itinerari tra** **natura, arte e cibo**

Areablu Edizioni ha posto attenzione estrema, analisi dettagliata e cura scrupolosa in ogni fase di realizzazione della guida che avete tra le mani. Chiarezza, completezza e rigore sono stati gli elementi sempre tenuti in considerazione dai suoi autori, dalla redazione e dai propri collaboratori, nel reperimento di informazioni esaustive, immagini accurate e nella trasmissione il più possibile aggiornata delle stesse. Cambiamenti d'orario, di servizi, numeri telefonici, indirizzi fisici e mail, siti internet, condizioni di accessibilità o altro sopraggiunti possono, tuttavia, verificarsi. Areablu Edizioni declina, pertanto, ogni responsabilità per qualsiasi danno, pregiudizio o inconveniente che dovesse derivare dall'utilizzo di questa guida e della cartina allegata.

Per eventuali segnalazioni:
info@areabluedizioni.it



Un ringraziamento particolare per la concessione del patrocinio e la cortese collaborazione al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

